

LOTTA DI

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO S

Proletari di tutta

Conto corrente della posta

ABBONAMENTI.
Anno L. 3 — Semestre L. 1,50
Trimestre cent. 75
Per l'estero il doppio.
Un numero cent. 5.

Stampa socialista.

	Anno	Semestre	Trimestro
MILANO — <i>Lotta di classe</i> (organo centrale del Partito socialista) (1)	L. 3,—	L. 1,50	L. —,75
» <i>La Battaglia</i>	» 3,—	» 1,50	» —,75
» <i>Critica Sociale</i> , rivista del socialismo scientifico.	» 8,—	» 4,—	» 2,—
<small>(Cumul. colla <i>Lotta di classe</i>, anno L. 10, sem. L. 5.)</small>			
PAVIA — <i>La Plebe</i>	» 3,—	» 1,50	» —,—
CREMONA — <i>L'Eco del Popolo</i> (per gli operai e i contadini)	» 4,—	» 2,25	» —,—
» <i>Il Lavoratore Comasco</i>	» 3,—	» 1,50	» —,75
TORINO — <i>Il Grido del Popolo</i>	» 3,—	» 1,50	» —,75
REGGIO EMILIA — <i>La Giustizia</i>	» 3,—	» 1,50	» —,—
FORLÌ — <i>Il Risveglio</i>	» 3,50	» 2,—	» —,—
GENOVA — <i>L'Era Nuova</i>	» 3,—	» 1,50	» —,—
IMOLA — <i>Il Moto</i>	» 3,—	» 1,50	» —,—
COLLE D'ELSA — <i>La Martinella</i>	» 3,—	» —,—	» —,—
CESENA — <i>Il Socialista</i>	» 3,—	» 1,50	» —,75
VOLTERRA — <i>Il Martello</i>	» 3,—	» —,—	» 1,—
CORATO — <i>Fede Nova</i>	» 3,—	» 1,50	» 1,—
NAPOLI — <i>La vigilia</i>	» 3,—	» 1,50	» —,75
PALERMO — <i>La riscossa</i>	» 2,—	» —,—	» —,—
ROMA — <i>L'asino</i>	» 6,—	» —,—	» —,—
ESTE — <i>La nuova idea</i>	» 3,—	» 1,50	» —,80
VICENZA — <i>Giornale visentin</i>	» —,—	» —,—	» —,—
ADRIA — <i>La Concordia</i>	» 3,—	» 1,50	» —,—
REGGIO CALABRIA — <i>L'Idea</i>	» 2,—	» —,—	» —,—
ASTI — <i>Il Galletto</i>	» —,—	» —,—	» —,—
EMPOLI — <i>Il Pioniere</i>	» 4,—	» 2,—	» 1,—

(1) Con 25 cent. dono agli abbonati annui grande incisione Marx o Lassalle. — Con 10 cent. dono agli abbonati semestrali Gruppo Parlamentare italiano.

CASSA CENTRALE

per la propaganda e le sue vittime

Somma precedente L. 5228 32

Raccolte a Pionbino dopo una conferenza	» 3 30
Un impiegato (Asti), maggio-giugno-luglio	» 3 —
Per tre medaglie non avute (Cremona)	» 1 — 90
Quattro amici dopo cena (Siena)	» 1 —
Zonardi Francesco (Bologna)	» 1 —
Merli Medardo (Zibello), luglio-agosto	» 1 —
Raccolte a Campiglia dopo una conferenza	» 3 15
Circolo socialista (Bergamo)	» 1 — 80
Pirino Matteo (S. Benedetto Po)	» 1 —
V. I. Giacomelli (Campiglia Cervo) in ricordo della personale conoscenza fatta col dott. Rondani	» 50
Avanzo bibita (Pistoia)	» 30
Raccolte fra i socialisti di Medicina, dolenti di non poter dimostrare più spesso la loro solidarietà, in causa di tre elezioni politiche e una amministrativa sostenute nel collegio, pronti a sostenere il ballottaggio prossimo del compagno Costa. Evviva il socialismo!	» 18 75
Ricavo cartolina 1.° maggio	» 21 83
G. Ragazzi (Udine)	» 1 —
Due impiegati (Milano)	» 4 —
Tre amici (Milano)	» 1 50
Ricardi Luigi (Terni), rilascio metà spese viaggio per convocazione Consiglio Nazionale	» 28 —
N. N. (Milano)	» 1 50
Raccolte a Cecina dopo una conferenza	» 5 50
Mollino M. (Milano)	» 25 —
Carugati Luigi (Brescia)	» 75 —
Raccolte fra scalpellini (Milano)	» 3 —
Un travel postale (Milano)	» 1 —
Santi Antonio (Poggio Rusco)	» 1 —
Avv. Luigi Brizi (Perugia), adesione al partito, cent. 50 al mese; mensilità agosto a dicembre	» 2 50
Un gruppo di socialisti lortonesi; adesione al partito, 1.° rata	» 5 —
Lilli Tito, luglio	» 75 —
Baccigaluppi (Milano)	» 50 —

ADESIONI AL PARTITO.

Dott. Paolo Galli (Castelbolognese), maggio-agosto	» 2 —
Nuove iscrizioni di 16 soci al Circolo elettorale (Bergamo)	» 19 20
Dal Prato Antonio (Ferrara), 2.° semestre	» 1 —
Fantini Francesco (Ferrara), 2.° semestre	» 1 —
Merli Medardo (Zibello), 1.° semestre	» 1 —
Zonardi Francesco (Bologna), agosto	» 4 —
Nucleo elettorale di Anicco (Cremona)	» 4 10
Vanni Giuseppe (Sassetta, Pisa)	» 1 20
Sezione elettorale Pistoiese, maggio-giugno-luglio; soci 24	» 7 20
Circolo elettorale (Rieti), soci 38 per due mesi	» 2 50
Dott. Antonio Mori (Giuncarico), per 4 mesi	» 2 —
Ernesto Cornucchi figlio (Giuncarico), per 2 mesi	» 40 —
Fantini Pietro (Ferrara)	» 1 20
Tamarozzi Giuseppe (Ferrara)	» 1 20
Grata Leopoldo (Ferrara)	» 1 20
Marogni Adolfo (Ferrara)	» 1 20
Giusti Augusto (Ferrara)	» 1 20
Manfredi Remigio (Cremona), marzo-giugno	» 6 —
Milano: Mandamento I, luglio (soci 200)	» 10 —
» III, » » 53 » 2 25	» 2 25
» IV, » » 185 » 9 25	» 9 25
» VII, 2.° riparto, luglio (soci 388)	» 19 40
» VIII, 3.° riparto, luglio (soci 40)	» 2 —
Una insegnante (Cremona), 2.° semestre	» 50 —
Chiavacchi Ezio (Cecina), quota annua	» 2 75
Circolo elettorale (Orvieto), agosto, soci 55	» 3 30
Soci 33 (Gallarzo), agosto	» 1 05
Sezione Ponte (IV collegio, Roma), soci 24, per agosto	» 1 —
Roccella Emilio (Civita vecchia), per 2 mesi	» 1 —
Gruppo socialista (Ivrea), soci 24, per 3 mesi	» 7 20
Ing. Camillo Olivetti (Ivrea), contributo trimestrale	» 45 —
G. G. (Savona), luglio-agosto	» 1 —
Castigno G. (Bussoleno), luglio	» 1 —
Gruppo socialista (Lissana), soci 10, trimestre	» 1 50

Totale L. 5532 70

DELIBERAZIONI

DEL Consiglio Nazionale del Partito Socialista Italiano

La direzione del partito, convocata in Pisa il 4 agosto, per trattare diversi argomenti interessanti la vita generale del Partito, deliberava quanto segue:

Organizzazione. — Visto il buon risultato delle organizzazioni elettorali sorte in molti comuni d'Italia, s'invitano tutti i socialisti ad unirsi ai loro compagni col mezzo della organizzazione elettorale, come per comune, mandamento per mandamento e per collegio politico, onde, raccogliendo l'adesione personale di ogni compagno, si debbano avere i mezzi per studiare e sviluppare il lavoro per la formazione della forza elettorale socialista.

In ogni collegio politico le varie organizzazioni si debbono mettere d'accordo fra di loro per rappresentare insieme l'organizzazione locale del partito; non saranno quindi ammesse adesioni separate di individui e di gruppi in quei comuni ove esistono organizzazioni, e saranno considerati come estranei ed esclusi dal partito coloro che non si uniformeranno a queste norme di organizzazione.

Ogni altra decisione in merito alle questioni di tattica politica ed amministrativa venne rimandata al Congresso del prossimo anno.

Festa del 20 settembre.

In ordine alle dichiarazioni del gruppo socialista parlamentare sul significato storico di quella data come conquista del libero pensiero, contro le odierne tergiversazioni della borghesia che in quella, come nelle altre conquiste delle pubbliche libertà, trova ora un ostacolo alla ulteriore conservazione del suo potere economico e politico;

si dichiara che all'infuori di una platonica contemplazione del passato e di fronte alle miserie del presente, altri essendo gli ideali del partito socialista, questi non deve partecipare in nessun modo alle feste più o meno ufficiali e sincere che serviranno di pretesto per far dimenticare le offese commesse dalla borghesia contro il principio stesso che dovrebbe essere rappresentato e riconosciuto nella data del 20 settembre.

Questioni interne. — Visto che a Terni alcuni socialisti vollero seguire una linea di condotta nelle elezioni politiche ed amministrative diversa da quella stabilita dai Congressi; pur protestandosi aderenti al partito, si delibera che essi saranno considerati come tali ove accettino di unirsi all'organizzazione esistente, rendendosi dimissionari dalle cariche provinciali e comunali coloro che furono eletti in seguito a quella linea di condotta.

In merito al dissidio avvenuto fra le organizzazioni socialiste di Parma si incarica

l'Ufficio centrale di invitare quei compagni a troncare ogni polemica e recriminazione per la condotta tenuta nelle passate elezioni, dedicando ogni energia allo sviluppo dell'organizzazione onde preparare delle forze concordi per le future lotte elettorali, secondo i deliberati dei Congressi.

Riguardo alla divisione sorta a Messina fra quei compagni si incarica l'Ufficio centrale di assumere informazioni dettagliate e personali sui dissidenti onde procedere alle eliminazioni necessarie per avere una buona costituzione del partito.

Lavoro del gruppo parlamentare. — Si approva il progetto dei lavori per la prossima sessione parlamentare, così suddivisi:

Deputato Agnini: Legge per il lavoro delle donne e dei fanciulli. — Proposte sul bilancio delle finanze (imposta progressiva) e sul bilancio dell'agricoltura.

Deputato Costa: Legge per gli infortuni sul lavoro. — Proposte sul bilancio dell'interno.

Deputato De Marinis: Referendum e azione popolare. — Proposte sul bilancio dell'istruzione.

Deputato Berenini: Proposte sul bilancio di grazia e giustizia. — Proposte sul bilancio dell'interno.

Deputato Ferri: Legge sugli infortuni del lavoro. — Proposte sul bilancio dell'istruzione. — Proposte sul bilancio di grazia e giustizia.

Deputati Prampolini e Salsi: Proposte sul bilancio di agricoltura. — Proposte sul bilancio dell'istruzione pubblica.

Il Gruppo parlamentare studierà poi i seguenti disegni di legge:

- sulla istruzione superiore;
- sul diritto al lavoro;
- sulle otto ore di lavoro;
- sulla nazione armata;
- sulla colonizzazione interna;
- sulle cooperative di lavoro.

ORGANIZZIAMOCI!

Dev'essere questa la nostra parola d'ordine e il nostro continuo pensiero. Oramai, passate le elezioni, il nostro lavoro ha da consistere tutto qui: nell'addestrare i proletari alle future battaglie elettorali, ossia nel renderli atti alla conquista del potere.

A ciò bisogna provvedere. Per cominciare, diamoci a raccogliere i compagni dispersi e quelli che non hanno ancora una chiara coscienza socialista. Son molti, più di quanto si creda. Le elezioni amministrative, confermando il buon esito di quelle politiche, ce n'ha persuaso. Dovunque fu tentata un'affermazione di partito, bene o male riuscì; dappertutto avemmo qualche voto; ma ciò che quasi in ogni parte fece difetto, fu l'organizzazione. Di qui nacque talvolta un po' di confusione e d'incertezza, che con della buona volontà da parte nostra deve non verificarsi più per l'avvenire. La disciplina qua e là fu rotta, o non fu mantenuta la compattezza necessaria, o mancò un serio lavoro di propaganda. Son piccoli inconvenienti che scompariranno col tempo.

Il fatto che preme e che ci dà ragione di esser lieti è, che le votazioni ottenute furono in generale assai soddisfacenti e spesso di molto superiori alle nostre speranze. Guai però se ci addormentassimo sugli allori! Non siamo che al principio della via e la via è lunga e faticosa, e non priva di pericoli. Il primo passo, il peggiore, l'abbiamo fatto; abbiamo ottenuto che il socialismo si diffonda per tutta l'Italia e che di socialismo, o bene o male, si parli in ogni più umile borgata; ciò è già molto e più di quanto si osasse sperare un par d'anni fa.

Dove arrivò qualche nostro scritto di propaganda, o fu udita la voce di un compagno, i dubbi e gli errori sul nostro conto, seminati ad arte dal governo e da chi lo serve, furono tolti od attenuati. Ivi non si crede più che il socialismo significhi divisione delle terre, distruzione della famiglia e rovina della patria; le linee fondamentali del nostro programma son note, ed è pur noto che, non col ferro e col fuoco, ma colla conquista dei pubblici poteri, vogliamo ottenere la completa trasformazione degli ordini sociali. Per chi non ha annebbiato il cervello di fumi romantici, la scheda è assai più rivoluzionaria della barricata.

Ma i poteri si conquistano col voto! E i signori dai comuni, da queste rocche moderne, si fanno in quattro per cancellare a più non posso elettori dalle liste; e i prefetti non si dimenticano di dar loro una mano. Essi hanno capito l'importanza del